



**Parrocchia
S. Michele Arcangelo**

CAPRAROLA

**Diocesi di
Civita Castellana**

VIA F. NICOLAI, 35- TEL. 0761/646048 — 0761/1767957 - CELL.3280594105 - ANNO XXXI -N. 357— Gennaio 2017
Sito della parrocchia www.parrocchiacaprarola.it - canale youtube:www.youtube.com/user/rimimmo?feature=mhee

AUGURI!!! BUON ANNO DI SPERANZA A TUTTI

Trova il tempo..
Trova il tempo di pensare.
Trova il tempo di pregare.
Trova il tempo di ridere. È la fonte del potere. È il più grande potere sulla Terra. È la musica dell'anima.
Trova il tempo per giocare.
Trova il tempo per amare ed essere amato.
Trova il tempo di dare È il segreto dell'eterna giovinezza È il privilegio dato da Dio La giornata è troppo corta per essere egoisti. Trova il tempo di leggere.
Trova il tempo di essere amico.
Trova il tempo di lavorare E' la fonte della saggezza. E' la strada della felicità. E' il prezzo del successo. Trova il tempo di fare la carità E' la chiave del Paradiso.
Il giorno più bello? Oggi
L'ostacolo più grande? La paura
La cosa più facile? Sbagliarsi
L'errore più grande Rinunciare
La radice di tutti i mali? L'egoismo
La distrazione migliore? Il lavoro
La sconfitta peggiore? Lo scoraggiamento
I migliori professionisti? I bambini
Il primo bisogno? Comunicare
La felicità più grande? Essere utili agli altri
Il mistero più grande? La morte
Il difetto peggiore? Il malumore
La persona più pericolosa? Quella che mente
Il sentimento più brutto? Il rancore
Il regalo più bello? Il perdono
Quello indispensabile? La famiglia
La rotta migliore? La via giusta
La sensazione più piacevole? La pace interiore
L'accoglienza migliore? Il sorriso
La miglior medicina? L'ottimismo
La soddisfazione più grande? Il dovere compiuto
La forza più grande? La fede
La cosa più bella del mondo? L'amore.
Cosa puoi fare per promuovere la pace nel mondo? Vai a casa e ama la tua famiglia.
Sono come una piccola matita
nelle Sue mani, nient'altro.
È Lui che pensa. È Lui che scrive.
La matita non ha nulla
a che fare con tutto questo.
La matita deve solo poter essere usata.
S.Madre Teresa di Calcutta

Il papa Francesco nell'udienza del 21 Dicembre 2016 ha rivolto a tutti gli auguri di Buon Natale insieme ad una riflessione sulla speranza cristiana che dovrebbe guidare sempre la nostra vita, soprattutto nel nuovo anno che iniziamo. Accogliamo le sue parole come augurio di speranza per il nuovo anno 2017.
Cari fratelli e sorelle, buongiorno!
....«Ecco la Vergine concepirà e darà alla luce un figlio, a lui sarà dato il nome di Emmanuel» e anche «Un germoglio spunterà dal tronco di Iesse, un virgulto germoglierà dalle sue radici». In questi brani traspare il senso del Natale: Dio adempie la promessa facendosi uomo; non abbandona il suo popolo, si avvicina fino a spogliarsi della sua divinità. In tal modo Dio dimostra la sua fedeltà e inaugura un Regno nuovo, che dona una nuova speranza all'umanità. E qual è questa speranza? La vita eterna. Quando si parla di speranza, spesso ci si riferisce a ciò che non è in potere dell'uomo e che non è visibile. In effetti, ciò che speriamo va oltre le nostre forze e il nostro sguardo. Ma il Natale di Cristo, inaugurando la redenzione, ci parla di una speranza diversa, una speranza affidabile, visibile e comprensibile, perché fondata in Dio. Egli entra nel mondo e ci dona la forza di camminare con Lui: Dio cammina con noi in Gesù e camminare con Lui verso la pienezza della vita ci dà la forza di stare in maniera nuova nel presente, benché faticoso. Sperare allora per il cristiano significa la certezza di essere in cammino con Cristo

Il Coro Parrocchiale S. Michele Arcangelo di Caprarola Presenta

Concerto dell' Epifania

In beneficenza dei terremotati

Chiesa del Duomo

6 Gennaio 2017 ore 18,00

verso il Padre che ci attende. La speranza mai è ferma, la speranza sempre è in cammino e ci fa camminare. Questa speranza, che il Bambino di Betlemme ci dona, offre una meta, un destino buono al presente, la salvezza all'umanità, la beatitudine a chi si affida a Dio misericordioso. San Paolo riassume tutto questo con l'asprezione: «Nella speranza siamo stati salvati». Cioè, camminando in questo mondo, con speranza, siamo

speranza dell'uomo si incontrano. Poi guardiamo Maria, Madre della speranza. Con il suo "sì" ha aperto a Dio la porta del nostro mondo: il suo cuore di ragazza era pieno di speranza, tutta animata dalla fede; e così Dio l'ha prescelta e lei ha creduto alla sua parola. Colei che per nove mesi è stata l'arca della nuova ed eterna Alleanza, nella grotta contempla il Bambino e vede in Lui l'amore di Dio, che viene a salvare il suo popolo e l'intera umanità. Accanto a Maria c'è Giuseppe, discendente di Iesse e di Davide; anche lui ha creduto alle parole dell'angelo, e guardando Gesù nella mangiatoia, medita che quel Bambino viene dallo Spirito Santo, e che Dio stesso gli ha ordinato di chiamarlo così, "Gesù". In quel nome c'è la speranza per ogni uomo, perché mediante quel figlio di donna, Dio salverà l'umanità dalla morte e dal peccato. Per questo è importante guardare il presepe! E nel presepe ci sono anche i pastori, che rappresentano gli umili e i poveri che aspettavano il Messia, il «conforto di Israele» e la «redenzione di Gerusalemme». In quel Bambino vedono la realizzazione delle promesse e sperano che la salvezza di Dio giunga finalmente per ognuno di loro. Chi confida nelle proprie sicurezze, soprattutto materiali, non attende la salvezza da Dio. Mettiamoci questo in testa: le nostre sicurezze non ci salveranno; l'unica sicurezza che ci salva è quella della speranza in Dio. Ci salva perché è forte e ci fa camminare nella vita con gioia, con la voglia di fare il bene, con la voglia di diventare felici per l'eternità. I piccoli, i pastori, invece confidano in Dio, sperano in Lui e gioiscono quando riconoscono in quel Bambino il segno indicato dagli angeli. E proprio il coro degli angeli annuncia dall'alto il grande disegno che quel Bambino realizza: «Gloria a Dio nel più alto dei cieli e sulla terra pace agli uomini, che egli ama». La speranza cristiana si esprime nella lode e nel ringraziamento a Dio, che ha inaugurato il suo Regno di amore, di giustizia e di pace..... Sarà veramente una festa se accoglieremo Gesù, seme di speranza che Dio depone nei solchi della nostra storia personale e comunitaria. Ogni "sì" a Gesù che viene è un germoglio di speranza. Abbiamo fiducia in questo germoglio di speranza, in questo sì: "Sì, Gesù, tu puoi salvarmi, tu puoi salvarmi".

Buon Anno di speranza a tutti!

S. ANTONIO ABATE 2017

S. Antonio Abate è uno dei più illustri eremiti della storia della Chiesa. Nato a Coma, nel cuore dell'Egitto, intorno al 250, a vent'anni ascoltando le parole di Gesù rivolte al Giovane ricco... "Va vendi quello che hai dallo ai poveri, poi vieni e seguimi"...abbandonò ogni cosa per vivere dapprima in una plaga deserta e poi sulle rive del Mar Rosso, dove condusse vita anacoretica per più di 80 anni, dedicato alla preghiera e alla penitenza: morì, infatti, ultracentenario nel 356. Già in vita accorrevano da lui, attratti dalla fama di santità, pellegrini e bisognosi di tutto l'Oriente. Anche Costantino e i suoi figli ne cercarono il consiglio. La sua vicenda è raccontata da un discepolo, sant'Atanasio, che contribuì a farne conoscere l'esempio in tutta la Chiesa. Per due volte lasciò il suo romitaggio. La prima per confortare i cristiani di Alessandria perseguitati da Massimino Daia. La seconda, su invito di Atanasio, per esortarli alla fedeltà verso il Concilio di Nicea. Nell'iconografia è raffigurato circondato da donne procaci (simbolo delle tentazioni) o animali domestici (come il maiale), di cui è popolare protettore. A lui furono dedicate tante opere per i poveri durante il medioevo.



FESTA 15-17 GENNAIO 2017

12-13-14 GENNAIO: Triduo di preparazione Ore 16,30 Rosario e S. Messa al Sacrario.
15 GENNAIO: FESTA PUBBLICA DI S. ANTONIO
Ore 7,00 S. Messa al Sacrario con **LA BENEDIZIONE DEL PANE DI S. ANTONIO.**
Ore 9,00 S. Messa al Duomo.
Ore 9,45 In p.za Vignola **BENEDIZIONE DEGLI ANIMALI**
Ore 10,00 SOLENNE PROCESSIONE in onore di S. ANTONIO ABATE accompagnata dalla Banda di Caprarola
Ore 11,30 nella Chiesa del Duomo Solenne Celebrazione Eucaristica
17 GENNAIO: FESTA LITURGICA DI S. ANTONIO ABATE al SACRARIO MESSE ORE 9-11,15-17,00

CALENDARIO Gennaio 2017

31 Dic. S. S. Silvestro I papa Ore 9,00 esposizione del Sacramento ORE 16,30 al duomo Te Deum di ringraziamento.

1 D. Maria SS. Madre di Dio. Giornata Mondiale della Pace. Esposizione santissimo Ore 16,30 preghiera e S.Messa

2 L. Ss. Basilio e Gregorio

3 M. S. Genoveffa Ore 17,30 al Duomo Recital dei ragazzi dell'oratorio "Xmas, Oh, yes"

4 M. S. Ermete

5 G. S. Amelia

6 V. Epifania del Signore. Ore 16,30 Processione del Bambinello. S. Messa **CONCERTO** Coro Parrocchiale ore 18 la Duomo

7 S. S. Raimondo

8 D. Festa del battesimo del Signore. Ore 12 celebrazione dei battesimi al duomo

9 L. S. Giuliano . Ore 21 Catechesi per adulti

10 M. S. Aldo Riprende la catechesi dei ragazzi e l'Oratorio

11 M. S. Igino. Ore 9-12 Esposizione santissimo al Duomo. Oratorio

12 G. S. Modesto Al sacrario Triduo di S. Antonio A

13 V. S. Ilario. Comunione agli ammalati. Ore 15 al Duomo catechesi per adulti Triduo S. Antonio

14 S. S. Felice. Triduo

15 D. Seconda Domenica tempo ordinario Festa pubblica di S. Antonio abate Ore 9,45 benedizione degli animali Processione di S. Antonio Abate (vedi programma della festa)

16 L. S. Marcello Ore 21 Catechesi adulti

17 M. S. Antonio Abate festa religiosa Ore 9,00 ore 11,00 ore Oratorio 17 S. Messa al sacrario.

18 M. S. Liberata. Ore 9-12 Esposizione Santissimo al Duomo Oratorio

19 G. S. Mario Ore 10 Incontro Caritas

20 V. SS. Sebastiano e Fabiano. Ore 15 catechesi adulti al duomo

21 S. S. Agnese

22 D. Terza Domenica tempo ordinario

23 L. S. Emerenziana ore 21 catechesi adulti

24 M. S. Francesco di Sales Oratorio

25 M. Conversione di S. Paolo. Ore 9-12 Esposizione santissimo al Duomo

26 G. SS. Tito e Timoteo

27 V. S. Angela Merici Ore 15 catechesi adulti

28 S. S. Tommaso d'Acquino Inizio del Corso per i fidanzati ore 18,00 sala parrocchiale

29 D. Quarta Domenica tempo ordinario

30 L. S. Martina Ore 21 catechesi adulti

31 M. S. Giovanni Bosco. Oratorio

PENSIERI PER ADULTI

A dire il vero non siamo molto abituati a legare il termine pace a concetti dinamici. Raramente sentiamo dire: "Quell'uomo si affatica in pace", "lotta in pace", "strappa la vita coi denti in pace"...

Più consuete, nel nostro linguaggio, sono invece le espressioni: "Sta seduto in pace", "sta leggendo in pace", "medita in pace" e, ovviamente, "riposa in pace".

La pace, insomma, ci richiama più la vestaglia da camera che lo zaino del viandante. Più il comfort del salotto che i pericoli della strada. Più il caminetto che l'officina brulicante di problemi. Più il silenzio del deserto che il traffico della metropoli. Più la penom-

bra raccolta di una chiesa che una riunione di sindacato. Più il mistero della notte che i rumori del meriggio. Occorre forse una rivoluzione di mentalità per capire che la pace non è un dato, ma una conquista. Non un bene di consumo, ma il prodotto di un impegno. Non un nastro di partenza, ma uno striscione di arrivo. La pace richiede lotta, sofferenza, tenacia. Esige alti costi di incomprensione e di sacrificio. Rifiuta la tentazione del godimento. Non tollera atteggiamenti sedentari. Non annulla la conflittualità. Non ha molto da spartire con la banale "vita

pacifica". Sì, la pace prima che traguardo, è cammino. E, per giunta, cammino in salita. Vuol dire allora che ha le sue tabelle di marcia e i suoi ritmi, i suoi percorsi preferenziali ed i suoi tempi tecnici, i suoi rallentamenti e le sue accelerazioni. Forse anche le sue soste. Se è così, occorrono attese pazienti. E sarà beato, perché operatore di pace, non chi pretende di trovarsi all'arrivo senza essere mai partito, ma chi parte. Col miraggio di una sosta sempre gioiosamente intravista, anche se mai - su questa terra s'intende - pienamente raggiunta.

1° gennaio 2017 : Giornata Mondiale della Pace

Messaggio. Papa Francesco: La non-violenza stile di una politica per la pace

Alla fine di un anno lacerato e frantumato dalla violenza, il quarto messaggio di papa Francesco per la Giornata mondiale della pace, mette al centro una questione cruciale che non ha alternative: la "non violenza". Non violenza praticata «come strategia di costruzione della pace», nella quale si giocano i rapporti interpersonali, sociali e internazionali. Impegno possibile e via praticabile che non è patrimonio esclusivo della Chiesa cattolica ma è proprio di molte tradizioni religiose. Quello che ha prodotto già risultati e avuto già i suoi esempi storici con i successi ottenuti dal Mahatma Gandhi nella liberazione dell'India, da Martin Luther King contro la discriminazione razziale fino a Madre Teresa di Calcutta, a Leymah Gbowee e mi-



gliaia di donne liberiane, che - come è ripreso nel messaggio - hanno organizzato incontri di preghiera e protesta non violenta ottenendo negoziati di alto livello per la conclusione della seconda guerra civile in Liberia. Una strategia pragmatica infine che certamente per i

cristiani - ricorda **papa Francesco** - ha un modello evangelico esplicito, in Cristo stesso che «ci offre un "manuale"» di questa strategia della pace nelle Beatitudini.... La costruzione della pace mediante la non violenza attiva «è elemento necessario e coerente con i continui sforzi della Chiesa per limitare l'uso della forza attraverso le norme morali, mediante la sua partecipazione ai lavori delle istituzioni internazionali», ha rilevato il Papa invitando a «diventare persone che hanno bandito dal loro cuore, dalle loro parole e dai loro gesti la violenza». E ha assicurato «che la Chiesa cattolica accompagnerà ogni tentativo di costruzione della pace attraverso la nonviolenza».

Corso di catechesi per i fidanzati in preparazione al matrimonio

Inizia l'ultimo Sabato di gennaio e precisamente il 28 gennaio alle ore 18,00 alla sala Parrocchiale, il corso di catechesi in preparazione al sacramento del matrimonio per tutti i fidanzati della nostra comunità. Il corso è aperto a tutte le coppie di fidanzati, in particolare i a quelle che intendono celebrare il sacramento entro il nuovo anno 2012, è una buona occasione, soprattutto se presa con tempo e con calma, per porsi tante domande riguardo la vita matrimoniale, la scelta di fede del sacramento, l'impegno futuro della famiglia e dei figli.

Queste parole del papa Giovanni Paolo II

in occasione dell'incontro nazionale della famiglie svoltosi a Roma il 20 ottobre 2001, ci danno il senso di quello che la Chiesa pensa a proposito del matrimonio. Dice il papa: **“ Dio crede fermamente nella famiglia. Fin dall'inizio, creando il genere umano a sua immagine e somiglianza, maschio e femmina, ha voluto collocare al centro del suo progetto la realtà dell'amore tra uomo e donna. Lo sviluppo armonico e il progresso di un popolo dipendono in larga misura dalla sua capacità di investire sulla famiglia, garantendo a livello legislativo, sociale e culturale la**

piena ed effettiva realizzazione delle sue funzioni e dei suoi compiti. Care famiglie, voi siete chiamate ad essere protagonisti del futuro dell'umanità, plasmando il volto di questo nuovo millennio”.

Appuntamento quindi per tutte le coppie il 25 gennaio alle ore 18,00 alla sala parrocchiale per l'iscrizione e l'inizio della parte finale del cammino di fidanzamento in vista del sacramento del matrimonio scelta di vita e di fede cristiana per essere nel mondo il segno e la presenza di Dio Creatore e Salvatore.

PRESEPE CARITAS

Grazie alla Caritas della parrocchia che ha allestito un presepe a grandezza naturale nella cantina di Palazzo Restituti in piazza P. Cuzzoli, che è possibile ancora visitare fino alla festa del battesimo del Signore con gli orari del manifesto. E' un tentativo riuscito molto bene per farci ricordare come si viveva la vigilia del Natale nella nostre famiglie alcuni anni fa, anche con le belle parole di Ezio Bruziches.

Le offerte che si accoglieranno andranno per le iniziative della Caritas nella nostra comunità per questo nuovo anno in cui oltre i pacchi per le famiglie in difficoltà la Caritas ha in mente l'aiuto per i disabili e la mensa della Piccola Casa della Misericordia. Grazie anche a tutti coloro che in questo Natale hanno contribuito con offerte o doni alle varie iniziative della carità. Speriamo che tutto questo ci renda più aperti agli altri soprattutto a coloro che si trovano maggiormente in difficoltà. Grazie alle signore della Caritas del loro impegno e del loro esempio di generosità.

“Andarono, senza indugio, e trovarono Maria e Giuseppe e il bambino, adagiato nella mangiatoia”. (Luca 2,16)



Vi invitiamo a visitare il Presepe realizzato nella cantina di Palazzo Restituti, piazza P. Cuzzoli, dalla Caritas Parrocchiale di Caprarola, con figure a grandezza naturale. Ingresso libero, in via Nino Bixio, 2.

Orari per le visite
Festivi ore 10,00-12,00.....16,00-19,00
Feriali ore 16,00-19,00 (sono gradite offerte)

CARITAS PARROCCHIALE S. MICHELE ARCANGELO
CAPRAROLA



SPETTACOLO

DEI RAGAZZI DELL'ORATORIO

Nei giorni precedenti e seguenti il Natale i ragazzi dell'Oratorio sono stati ammalati a letto con l'influenza e per questo non hanno potuto fare la rappresentazione natalizia che avevano preparato con l'aiuto degli educatori e delle mamme. Per questo, sperando che col nuovo anno si siano tutti rimessi, vorremmo proporre comunque il recital preparato, per il giorno 3 gennaio alle ore 17,30 al Duomo. Sarà un giorno feriale ma ma varrà la pena di partecipare oltre che per il buon messaggio che il recital propone, anche per dare soddisfazione ai ragazzi che si sono impegnati nella preparazione dello spettacolo. Per questo l'invito è rivolto a tutti il 3 gennaio alle ore 17,30 al duomo per assistere alla rappresentazione. Le offerte che raccoglieremo andranno per i terremotati insieme alle altre già raccolte nel mercato il 18 dicembre che sono state oltre 700 euro. Grazie per i bei lavoretti preparati e per la generosità dei ragazzi che hanno offerto i loro giocattoli.

Telefoni Parrocchia: 0761/646048 - 0761/ 1767957 Cell. 3280594105

Email rimimmo@libero.it

Sito della parrocchia: www.parrocchiacaprarola.it

email info@parrocchiacaprarola.it

Questo notiziario parrocchiale è stato finito di stampare il 27.12.2016 ed è stato messo a disposizione nelle chiese di Caprarola. E' ad uso esclusivo della comunità cristiana di Caprarola. Chi volesse contribuire con articoli ed offerte si può rivolgere al parroco. Per eventuali lettere l'indirizzo è quello dall'Ufficio parrocchiale in via F. Nicolai, 35 oppure quello della posta elettronica info@parrocchiacaprarola.it